

©  
*Confartigianato*  
Imprese

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale  
Azienda con Sistema Qualità Certificato  
UNI EN ISO 9001:2008

# NOTIZIARIO

## A R T I G I A N O

N. 8 / 2017

**SPECIALE**

**Giovani  
Lavoro Futuro**

# GAMMA TRANSIT

# DA OLTRE

# 50 ANNI

## SOLUZIONI PER IL TUO BUSINESS



TRANSIT COURIER  
da € **8.950\***

TRANSIT CUSTOM  
da € **14.700\***

\* Prezzi promozionali iva e immatricolazione escluse per ordini entro il 31 luglio 2017



# Ablondi



S.p.A.

NOVARA  
C.SO XXIII MARZO 490  
TELEFONO 0321 464006

BAREGGIO  
SS 11, VIA MAGENTA 17  
TELEFONO 0290361145

CORBETTA  
SS 11 MI-NO  
TELEFONO 0297271485

[www.ablondi.it](http://www.ablondi.it)



# SOMMARIO

Direttore responsabile:

Renzo Fiammetti

Redazione e Amministrazione:

via San Francesco d'Assisi, 5/d - Novara

Hanno collaborato:

Amleto Impaloni

Rossano Denetto

Renzo Fiammetti

Alessandro Scandella

Comitato di redazione:

Marco Cerutti

Renzo Fiammetti

Amleto Impaloni

Antonella Legnazzi

Fiorenzo Rabozzi

Cesare M. Valvo

Impaginazione: Media srl

Stampa: Nuova Grafica

Autorizzazione Tribunale

C.P. Novara dell'1-7-1949 n. 57 del R.

Iscrizione ROC n. 25244 del 20.1.2015

Poste Italiane Spa

Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1, comma 1, DCB FI

Editore:

Confartigianato Servizi

Piemonte Orientale s.r.l.

via S. Francesco D'Assisi - Novara -

tel. 0321 661111

Questo Notiziario Artigiano

è stato stampato in 11.000 copie

## **ARONA:**

via Roma, 14 - tel. 0322 233711 - fax 249297

## **BORGOMANERO:**

via Matteotti, 42 - tel. 0322 837611 - fax 846219

## **DOMODOSSOLA**

corso Disegna, 20 - tel. 0324 226711 - fax 481596

## **CANNOBIO:**

via Via Domenico Uccelli, 41 - tel. 0323 70468 - fax 738701

## **GALLIATE:**

via Pietro Custodi, 61 - tel. 0321 864100 - fax 809609

## **GRAVELLONA TOCE:**

via Liberazione, 20/a - tel. 0323 869711 - fax 848576

## **OLEGGIO:**

via Don Minzoni, 9 - tel. 0321 969411 - fax 93392

## **OMEGNA:**

piazza Mameli, 1 - tel. 0323 882711 - fax 882744

## **ROMAGNANO SESIA:**

piazza Libertà, 28 - tel./fax 0163 835496

## **SAN MAURIZIO D'OPAGLIO:**

piazza Martiri della Libertà, 3 - tel. 0322 967217

## **SANTA MARIA MAGGIORE**

via Domodossola 5 tel. 0324 905684/fax.0324 954179

## **STRESA:**

via Carducci, 4 - tel. 0323 939311 - fax 30442

## **TRECASTE:**

corso Roma, 95/a - tel. 0321 784211 - fax 71486

## **VERBANIA**

corso Europa, 27 tel. 0323 588611 - fax 0323 501894

# Artigiano

dalle TUE mani  
nasce il TUO guadagno



da  **GENERALI**  
**INA Assitalia** il **mantenimento del TUO tenore di vita.**

**Durante l'attività lavorativa:**

Per mancato guadagno da infortunio e malattia, da invalidità permanenti, da responsabilità civile verso terzi sia clienti che dipendenti, per la famiglia.

**Dopo l'attività lavorativa:**

Più pensione, una propria liquidazione, gestione del risparmio.

Per ricevere informazioni sui vantaggi della convenzione **GENERALI INA-ASSITALIA, CONFARTIGIANATO-ERAV** rivolgerti presso:

**AGENZIA GENERALE DI BORGOMANERO** Via Novate, 26 - Tel. 0322 94700  
e-mail: [agenzia\\_321@inverbania.generali.it](mailto:agenzia_321@inverbania.generali.it)  
Agente Procuratore: **Roberto Neri**

**AGENZIA GENERALE DI VERBANIA** P.zza S. Vittore, 5 - Tel. 0323 404222  
e-mail: [erav@inverbania.it](mailto:erav@inverbania.it)  
Agente Procuratore: **Antonio Di Santo**



**ENVI SPA, IN ASSICURAZIONE VERBANIA TOBIAS**  
Via Andrea Doria, 15 - Tel. 011 8132080

  
**Confartigianato**  
Imprese  
Confartigianato Imprese Piemonte Orientale  
Azienda con sistema Qualità Certificato  
UNI EN ISO 9001:2008



Caro Associato, consegna questo coupon all'Agente di Borgomanero o di Verbania o invia un mail ed avrai uno Sconto del 20% su una Nuova Assicurazione R. C. Auto.

**BUONO VALIDO PER UNO SCONTO DEL 20%**  
**per un'AUTO non ancora assicurata con Generali Italia**

codice convenzione 7843

# IL PUNTO

## DEL PRESIDENTE



Questo è un numero speciale del nostro Notiziario.

Un numero monografico che dedichiamo ampiamente a quanto emerso dall'iniziativa Giovani lavoro Futuro.

Una lettura interessante, ne siamo certi, perché è un modo vero e diretto di ascoltare i nostri giovani e guardare così al domani, che è soprattutto il loro domani, che noi costruiamo qui, ora.

Buona lettura

*di Michele Giovanardi,  
Presidente di Confartigianato  
Imprese Piemonte Orientale*

# SEI A CORTO DI LIQUIDITÀ? VUOI BENEFICIARE DEL SUPER AMMORTAMENTO PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE? VUOI RISPARMIARE SUGLI INTERESSI DI C/C?

Il pagamento delle imposte, saldo 2016 ed acconti 2017, seppure dilazionato con una piccola maggiorazione, può rappresentare un esborso importante che può pregiudicare la liquidità necessaria alla normale gestione dell'attività. In questi casi Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, con i propri Artigiancassa Point, è nelle condizioni di offrire consulenza specialistica relativamente a forme di finanziamento a medio/lungo termine che possono risolvere il problema del pagamento imposte e che consentono di "spalmare" in 36 - 48 - 60 mesi l'anticipazione che BNL/Artigiancassa mette a disposizione per sostenere pagamenti non finanziabili in modo specifico da provvedimenti agevolativi in generale. Stiamo parlando della possibilità di ottenere un finanziamento che può variare da € 5.000,00 ad € 30/35.000,00 con la formula del "credito di esercizio - liquidità" che sconta tassi di interesse veramente introvabili sul mercato. Questo è il momento giusto per affrontare le scadenze fiscali, che permetta all'impresa di valutare con la dovuta attenzione le proposte che Confartigianato Imprese Piemonte Orientale è in grado di offrire. Se invece il reddito dichiarato suggerisce di rinnovare qualche attrezzatura e poter quindi beneficiare del relativo ammortamento, si ricorda che fino alla fine del corrente anno è concessa la possibilità di utilizzare il maxi ammortamento pari al 140% del costo sostenuto; esempio:

acquistando un'attrezzatura del valore di € 10.000,00, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento si considera il costo sostenuto pari ad € 14.000,00. E' indubbio il vantaggio economico che permette di dedurre un maggior costo rispetto a quello effettivamente sostenuto con conseguente risparmio di imposte. Per quanto riguarda il finanziamento dell'investimento, Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, attraverso Artigiancassa/BNL, è in grado di offrire condizioni molto vantaggiose.

Per le PMI si ricorda l'opportunità offerta dalla "Nuova Sabatini" che grazie alle risorse disponibili, pari ad € 560.000,00 è di nuovo attiva dal 2 gennaio 2017. Per questa misura è previsto un contributo maggiorato del 30% per l'acquisto di: macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie compresi gli investimenti in: big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID) e sistemi di tracciamento e pesatura rifiuti.

Per saperne di più e per approfondimenti contattare:

Maurizio Cerutti (Provincia di Novara - Vercelli) tel. 331 6144673 mail: [maurizio.cerutti@artigiani.it](mailto:maurizio.cerutti@artigiani.it)

Alberto Grossetti (Provincia VCO - Borgosesia) tel. 348 4335958 mail: [alberto.grossetti@artigiani.it](mailto:alberto.grossetti@artigiani.it)



# PASTA E RISO:

## PUBBLICATI I DUE DECRETI INTERMINISTERIALI CHE STABILISCONO L'OBBLIGO DI INDICAZIONE DELL'ORIGINE IN ETICHETTA



Nello scorso mese di Luglio sono stati pubblicati due decreti interministeriali che introducono - nel solco della norma già in vigore per i prodotti lattiero caseari - l'obbligo di indicazione in etichetta, dell'origine del riso e del grano per la pasta.

**1) GRANO/PASTA** (Decreto interministeriale 26 luglio 2017, recante *“Indicazione dell'origine, in etichetta, del grano duro per paste di semola di grano duro”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17 agosto 2017) Le confezioni di pasta secca (paste alimentari di grano duro) prodotte in Italia dovranno avere obbligatoriamente indicate in etichetta le seguenti diciture:

- “Paese di coltivazione del grano”: nome del Paese nel quale è stato coltivato il grano duro;
- “Paese di molitura”: nome del Paese nel quale è stata ottenuta la semola di grano duro.

Se queste fasi avvengono nel territorio di più Paesi membri dell'Unione europea o situati al di fuori dell'Unione europea, per indicare il luogo in cui la singola operazione è stata effettuata, possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture: «UE», «non UE», «UE e non UE».

Qualora il grano utilizzato è stato coltivato per almeno il 50% in un singolo Paese, come per esempio l'Italia, per l'operazione di cui alla lettera a) può essere utilizzata la dicitura: «nome del Paese» nel quale è stato coltivato almeno il 50% del grano duro «e altri Paesi»: «UE», «non UE», «UE e non UE» a seconda dell'origine. Per esempio, nel caso si tratti dell'Italia, si potrà usare la dicitura: «Italia e altri Paesi UE e/o non UE».

Se il grano duro è coltivato almeno per il 50% in un solo Paese, come ad esempio l'Italia, si potrà usare la dicitura: «Italia e altri Paesi UE e/o non UE».

Le indicazioni sull'origine della pasta vanno apposte in etichetta *“in un punto evidente e nello stesso campo visivo in modo da essere facilmente riconoscibili, chiaramente leggibili ed indelebili”*. Esse non sono in alcun modo nascoste, oscurate, limitate o separate da altre indicazioni scritte/grafiche o da altri elementi suscettibili di interferire.

**2) RISO** (Decreto interministeriale 26 luglio 2017, recante *“Indicazione dell'origine in etichetta del riso”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 190 del 16 agosto 2017). Sull'etichetta del riso dovranno essere indicati:

- “Paese di coltivazione del riso”;
- “Paese di lavorazione”;
- “Paese di confezionamento”.

Qualora il riso sia stato coltivato, lavorato e confezionato nello stesso Paese, l'indicazione di origine può essere assolta con l'utilizzo della seguente dicitura: «origine del riso»: nome del Paese.

Qualora invece, il riso sia coltivato, lavorato e confezionato nei territori di più Paesi membri dell'Unione europea o situati al di fuori dell'Unione europea, per indicare il luogo in cui la singola operazione è stata effettuata, anche in assenza di miscele, possono essere utilizzate le seguenti diciture: «UE», «non UE», «UE e non UE».

Le indicazioni sull'origine del riso vanno apposte in etichetta *“in un punto evidente e nello stesso campo visivo in modo da essere facilmente riconoscibili, chiaramente leggibili ed indelebili”*.

I prodotti in questione (paste alimentari di grano duro e riso), che non soddisfano i requisiti di cui al presente decreto, immessi sul mercato o etichettati prima dell'entrata in vigore dello stesso, possono essere commercializzati fino all'esaurimento scorte.

Le disposizioni di entrambi i decreti si applicheranno in via sperimentale fino al 31 dicembre 2020, nel solco della norma già in vigore per i prodotti lattiero caseari.

Ricordiamo, infatti, che dal 19 aprile 2017, data di entrata in vigore del Decreto 9 dicembre 2016, è obbligatoria in etichetta l'indicazione dell'origine della materia prima dei prodotti lattiero caseari in Italia come ad esempio il latte UHT, il burro, lo yogurt, la mozzarella, i formaggi e i latticini.

Anche in questo caso si tratta di una sperimentazione in Italia che si applicherà fino al 31 marzo 2019.

I due nuovi provvedimenti prevedono una fase transitoria di 180 giorni (decorrenti dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) per l'adeguamento delle aziende al nuovo sistema e lo smaltimento delle etichette e confezioni già prodotte.

# PUBBLICATO IL DECRETO SULL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI A FAVORE DELL'AUTOTRASPORTO PER IL 2017:

*35,950 ML€ A FONDO PERDUTO PER IL SETTORE*

*Domande dal 18 settembre 2017 ed entro il termine perentorio del 15 aprile 2018  
Investimenti finanziabili esclusivamente se avviati dalla data 2 agosto 2017*

Confartigianato Trasporti informa che nella G.U. n. 178 del 1.08.2017 sono stati pubblicati il decreto ministeriale 20 giugno 2017 n. 305 che prevede lo stanziamento di 35,9 milioni di euro per gli investimenti ed il decreto dirigenziale 17 luglio 2017 relativo alle disposizioni attuative che definisce modalità e termini per la presentazione delle domande, nonché per la dimostrazione dei requisiti tecnici dei beni acquisiti.

Il decreto ministeriale prevede che le operazioni di investimenti sono finanziabili esclusivamente se avviati in data posteriore alla pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale, quindi dal 2 agosto 2017 ed entro il 15 aprile 2018, pena l'inammissibilità ai contributi.

Il decreto dirigenziale attuativo prevede che le domande per l'ammissione ai contributi devono essere presentate a partire dal 18 settembre 2017 ed entro il termine perentorio del 15 aprile 2018 esclusivamente in via telematica, seguendo le modalità specifiche per la procedura che saranno pubblicate a partire dal 11 settembre 2017 nel sito web del Ministero Infrastrutture e Trasporti nella sezione 'Autotrasporto' - 'Contributi ed incentivi'.

Le risorse disponibili, che ammontano a 35,9 milioni di euro, sono destinate agli incentivi alle imprese di autotrasporto merci c/t, regolarmente iscritte al REN ed all'Albo Autotrasporto, per il rinnovo e l'adeguamento tecnologico del parco veicolare, per l'acquisizione di beni strumentali per il trasporto intermodale, nonché per iniziative di aggregazione.

Tali contributi sono erogabili fino a concorrenza delle risorse disponibili per ogni raggruppamento di tipologie di investimenti; la ripartizione degli stanziamenti può essere rimodulata con decreto dirigenziale qualora si rendano disponibili risorse a favore di aree in cui le stesse non risultino sufficienti.

Qualora, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, il numero delle imprese ammesse a beneficio non consenta l'erogazione degli importi spettanti perché superiore, con decreto dirigenziale si procederà alla riduzione proporzionale dei contributi fra le stesse imprese.

Sono individuate 4 tipologie di investimento e la relativa dotazione finanziaria, come di seguito indicato:



**- 10,5 milioni di euro per acquisizione di autoveicoli nuovi di massa complessiva da 3,5 ton in su a trazione alternativa a metano CNG, gas naturale liquefatto LNG e elettrica, nonché dispositivi per riconversione di autoveicoli da motorizzazione termica ad elettrica.**

I contributi sono così suddivisi: per automezzi industriali pesanti nuovi di fabbrica a trazione alternativa a metano CNG e elettrica di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 3,5 tonnellate e fino a 7 tonnellate, nonché veicoli a motorizzazione ibrida (diesel + elettrico) il contributo è determinato in € 4.000 per ogni veicolo CNG e a motorizzazione ibrida e in € 10.000 per ogni veicolo elettrico.

Per automezzi industriali pesanti nuovi di fabbrica a trazione alternativa a metano CNG e gas naturale liquefatto



LNG di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 7 tonnellate il contributo è determinato in € 8.000 per ogni veicolo a trazione alternativa a metano CNG, ed in € 20.000 per ogni veicolo a trazione alternativa a gas naturale liquefatto LNG ovvero a motorizzazione ibrida (diesel + elettrico).

Per l'acquisizione di dispositivi idonei ad operare la riconversione di autoveicoli di massa complessiva pari a 3,5 tonnellate per il trasporto merci come veicoli elettrici, il contributo e' determinato in misura pari al 40 % dei costi



ammissibili, comprensivi del dispositivo e dell'allestimento con un tetto massimo pari a 1.000 €.

**- 10 milioni di euro per radiazione per rottamazione di veicoli pesanti di massa complessiva da 11,5 ton in su, con contestuale acquisizione di veicoli nuovi euro VI di massa complessiva da 11,5 tonnellate.**

I contributi sono così suddivisi: € 5.000 per ogni veicolo euro VI di massa complessiva a pieno carico da 11,5 tonnellate a 16 tonnellate e € 10.000 per ogni veicolo euro VI di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 16 tonnellate.

**- 14,4 milioni di euro per acquisizione di rimorchi e semirimorchi nuovi per il trasporto combinato ferroviario (normativa UIC 596-5) e per il trasporto combinato marittimo dotati di ganci nave (normati-**

**va IMO), dotati di dispositivi innovativi nonché per l'acquisizione di rimorchi e semirimorchi o equipaggiamenti per autoveicoli specifici superiori a 7 tonnellate allestiti per trasporti in regime ATP, rispondenti a criteri avanzati di risparmio energetico e rispetto ambientale**

I contributi sono così suddivisi

Per le acquisizioni effettuate da piccole e medie imprese nel limite del 10 per cento del costo di acquisizione in caso di medie imprese e del 20 per cento di tale costo per le piccole imprese, con un tetto massimo di € 5.000 semirimorchio o autoveicolo specifico superiore a 7 tonnellate allestito per trasporti in regime ATP, ovvero per ogni unità refrigerante/calorifera a superiore standard ambientale, installata su tali veicoli. Le acquisizioni sono ammissibili qualora sostenute nell'ambito di un programma di investimenti destinato a creare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

Per le acquisizioni effettuate da imprese che non rientrano tra le piccole e medie imprese il contributo è di € 1.500, tenuto conto che e' possibile incentivare il 40 per cento della differenza di costo tra i veicoli intermodali dotati di almeno un dispositivo innovativo e veicoli equivalenti stradali e dei maggiori costi dei veicoli equipaggiati con dispositivi per trasporto ATP rispondenti a criteri avanzati di risparmio energetico e rispetto ambientale, ovvero dei maggiori costi delle unità refrigeranti/calorifere a superiore standard ambientale.

**- 1.050.177 euro per l'acquisizione di casse mobili e rimorchi o semirimorchi porta casse così da facilitare l'utilizzazione di differenti modalità di trasporto in combinazione fra loro senza alcuna rottura di carico.**

I contributi sono così suddivisi: Il contributo viene determinato, tenuto conto dei costi aggiuntivi rispetto all'acquisto di veicoli equivalenti stradali, in € 8.500 per l'acquisto di ciascun insieme di 8 casse e 1 rimorchio o semirimorchio.

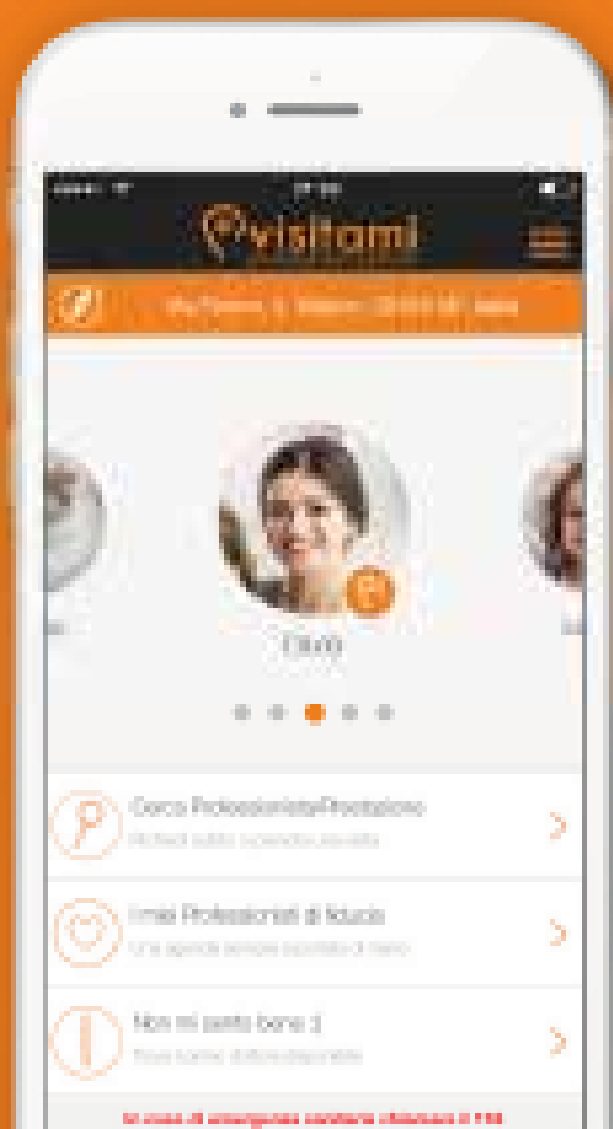
**I contributi di cui al presente decreto sono maggiorati del 10 per cento in caso di acquisizioni effettuate da parte di piccole e medie imprese.**

L'importo massimo ammissibile per singola impresa non può superare i 700.000 euro, anche in caso di accertata disponibilità delle risorse rispetto alle richieste pervenute. Si precisa che i beni acquisiti non possono essere alienati e devono rimanere nella disponibilità dell'impresa beneficiaria del contributo fino a tutto il 31 dicembre 2019, pena la revoca del contributo.

Per maggiori informazioni potete contattare gli uffici di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale settore Auto-transporto oppure via e-mail a [rossano.denetto@artigiani.it](mailto:rossano.denetto@artigiani.it).



**Visitami** - partner di **Confartigianato Imprese Piemonte Orientale per il Sociale** - è la piattaforma che ti consente di **trovare rapidamente il tuo medico o professionista sanitario più vicino a te e fissare direttamente il tuo appuntamento.**



È possibile prenotare gratuitamente tramite l'app o dal sito

[www.visitamiapp.com](http://www.visitamiapp.com) pagando solo la prestazione libero professionale al momento della visita.

Visitami è una App facile e intuitiva, consente l'iscrizione anche con i profili social più diffusi.

Da alcune settimane è attiva anche nel Novarese e nelle province del Piemonte Orientale dove sta gradualmente aumentando il numero dei professionisti iscritti.



**Info chiamando Confartigianato Imprese Piemonte Orientale:**

**Sede di Novara 0321 661111**

**o sul sito**

**[www.visitamiapp.com](http://www.visitamiapp.com)**

MANCA

# STRUMENTI CONCRETI MA ANCHE TANTO ASCOLTO E ORIENTAMENTO:

## I GIOVANI DEL PIEMONTE ORIENTALE CI RACCONTANO IL LORO FUTURO E IL LAVORO SOGNATO



Luca ipotizza un giornale di tutti gli istituti; Beatrice è convinta che si debba prendersi cura dei giovani; Lorenzo sogna una app che aiuti a orientarsi, Martina ritiene indispensabile il confronto e il consiglio con persone di esperienza ...

Molti guardano all'estero come opportunità, il nostro Paese sta perdendo appeal per i giovani, e questo non è certo un segnale positivo; alcuni sperano in un lavoro qualunque, non certo per realizzarsi, ma che dia loro reddito e risorse per il tempo libero, altri hanno sogni e questi li indirizzeranno nella vita e nel lavoro.

Sono solo alcuni dei suggerimenti e riflessioni che 228 studenti delle scuole del Piemonte orientale hanno indirizzato a Confartigianato Imprese Piemonte Orientale rispondendo all'iniziativa *Giovani Lavoro Futuro: raccontaci il tuo domani*, lanciata nel gennaio di quest'anno.

“Di fronte al tema del lavoro, dei giovani che si avvicinano ad esso, del lavoro che non si trova abbiamo voluto dare la parola proprio ai giovani del nostro territorio, tra i 13 e i 18 anni, chiedendo loro due cose: come si vedono nel futuro e cosa si può fare per aiutarli” spiega Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale “I contributi che ci sono arrivati, per il tramite delle scuole sono stati tanti, tutti molto interessanti e come Confartigianato abbiamo voluto premiare le scuole per

il lavoro di orientamento fatto con la consegna di un diploma, nel corso della nostra assemblea dello scorso primo luglio a Novara”.

“I ragazzi ci chiedono un aiuto nell’indirizzarli verso il mondo del lavoro” spiega Impaloni “è l’attività di orientamento che svolgiamo da anni è molto importante: incontrare i giovani, dialogare con loro, ma soprattutto ascoltarli è una attività che ci vede protagonisti e, sebbene non vi sono risultati immediati, a lungo termine si rivela un impegno necessario e indispensabile per spiegare ai giovani non solo il mondo del lavoro ma la società che li attende, al di fuori delle mura scolastiche”.

“Abbiamo appreso molto dai suggerimenti che ci sono giunti e dai ‘racconti del futuro’ che questi ragazzi ci hanno inviato: con i nostri imprenditori, i nostri giovani artigiani, le donne imprenditrici e gli artigiani pensionati sicuramente svilupperemo qualcosa in tal senso” aggiunge Impaloni “Una prima restituzione e analisi dei contributi ricevuti si trova *on line* al nostro sito [www.artigiani.it](http://www.artigiani.it), liberamente scaricabile in formato pdf, nello spazio dedicato in home page”.

Le scuole che hanno partecipato all’iniziativa sono state: ITE Mossotti (Novara); ITI Fauser (Novara); Scuola media L. Verga (Vercelli); ITC Calamandrei (Crescentino); Scuola media Bellini (Novara); Enaip Piemonte sede di Oleggio; Scuola media Gobetti (Borgomanero); Ist. Galilei (Gozzano); Liceo scientifico Antonelli (Novara); Liceo scienze umane Bellini (Novara).

Nelle pagine seguenti diamo una prima lettura delle riflessioni emerse dai suggerimenti dei ragazzi. Buona lettura.

AI





# GIOVANI, LAVORO, FUTURO: RACCONTACI IL TUO DOMANI CONSIDERAZIONI SU COSA PENSANO E SCRIVONO GLI STUDENTI DEL PIEMONTE ORIENTALE

di Renzo Fiammetti

## 1 - Premessa e metodologia

Nel gennaio 2017, Confartigianato Imprese Piemonte Orientale decise di lanciare la campagna “Giovani Lavoro Futuro: raccontaci il tuo domani”. Si chiedeva a giovani tra i 13 e i 18 anni di scrivere come immaginavano la propria vita nel futuro: “In dieci righe scrivi come vedi il tuo domani, il tuo lavoro, quali sono le tue aspettative i tuoi sogni e i tuoi timori” era il tema assegnato. Inoltre, ai giovani si chiedeva di indicare una azione concreta da realizzare “qui, nella tua città, nella tua provincia per sostenere i giovani, la loro ricerca di lavoro, la loro realizzazione professionale e sociale”. L'idea nacque dopo l'ennesima *querelle* sui giovani suscitata dalle affermazioni del ministro del Lavoro Poletti, il quale, dopo un giudizio poco lusinghiero sui giovani che vanno all'estero per trovare lavoro, asserì che - per il futuro di un giovane - contava di più saper giocare a calcetto che avere un buon curriculum <sup>1</sup>.

Metodologicamente, si scelse l'intervallo di età 13 - 18 anni perché a 13 anni, in terza media, i giovani sono chiamati a scegliere cosa fare nella scuola secondaria superiore; 18 anni perché è la soglia della maggiore età. Due età simbolo, un *incipit* e un *finis* che racchiudono anni di scelte e di mutamenti profondi, decisivi per l'uomo o la donna che il giovane sarà.

L'iniziativa fu quindi divulgata con lettere alle scuo-

le del Novarese, Vercellese e Verbanò Cusio Ossola, informando gli Uffici Scolastici Provinciali e aprendo una sezione sulla home page del sito [www.artigiani.it](http://www.artigiani.it). In sei mesi pervennero oltre duecento risposte da altrettanti giovani, per la maggior parte veicolate attraverso le scuole di appartenenza, frutto in alcuni casi di un lavoro di orientamento e sensibilizzazione al lavoro, compito che Confartigianato Imprese realizza da sempre nel territorio del Piemonte Orientale.

## 2 - Una ricerca che viene da lontano

Giovani Lavoro Futuro viene da lontano. Ammettiamo qui, con sincerità e gratitudine, il debito di riconoscenza che abbiamo per un testo degli Anni Settanta, curato dal giornalista Romano Battaglia <sup>2</sup>; un testo che, attraverso le lettere di bambini di tutto il mondo offriva uno sguardo sul futuro che ci aspettava. Chiedere ai giovani di raccontarci oggi il loro futuro è stato il modo che noi - bambini degli Anni Settanta, ora abitanti adulti del mondo raccontato in prospettiva dalle lettere raccolte da Romano Battaglia - abbiamo usato per immaginare il futuro che verrà.

L'iniziativa viene da lontano ma è fortemente ancorata nel presente e nel dibattito che, ad ogni livello, anima periodicamente questa svolta di tempo che stiamo percorrendo senza ben comprenderla <sup>3</sup>. Conviene soffermarci



1 Tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 i commenti del ministro del Lavoro del governo Renzi, Giuliano Poletti, hanno destato polemiche e rettifiche. Vedi, on line: [http://www.repubblica.it/economia/2016/12/19/news/poletti\\_centomila\\_giovani\\_in\\_fuga\\_non\\_e\\_che\\_sono\\_rimasti\\_dei\\_pistola\\_-154470564/](http://www.repubblica.it/economia/2016/12/19/news/poletti_centomila_giovani_in_fuga_non_e_che_sono_rimasti_dei_pistola_-154470564/); [http://www.leggo.it/news/italia/giuliano\\_poletti\\_lavoro\\_calcetto-2343613.html](http://www.leggo.it/news/italia/giuliano_poletti_lavoro_calcetto-2343613.html). Vedi anche il profilo del ministro Poletti su wi-

kipedia.it, che riprende una parte delle polemiche suscitate dalle sue dichiarazioni. Pagine consultate il 16 giugno 2017.

2 Cfr. Romano Battaglia, *Lettere dal domani*, SEI Torino, 1973.

3 Cfr. Antonio Scurati, *Gli anni che non stiamo vivendo. Il tempo della cronaca*, Bompiani, Milano, 2010.



con un po' di attenzione su questo. Abbiamo avuto risposte da giovani - ragazze e ragazzi - quasi tutti nati nel 21mo secolo, molti poco più di bambini nel 2008, anno - spartiacque della storia del mondo. Sono persone che sostanzialmente non hanno mai conosciuto il mondo com'era prima della crisi, e per i quali espressioni come "tornare a prima della crisi", oppure "uscire dalla crisi" semplicemente non hanno senso. Questo mondo è l'unico mondo che hanno conosciuto e conoscono.

Questa è una nuova generazione, dai molti nomi <sup>4</sup>, e abita corpi e spazi - fisici e mentali - nuovi. E' la generazione app <sup>5</sup>, e abita il tempo delle regressioni <sup>6</sup>, dopo la speranza che la crisi - non solo quella del 2008 - potesse aprire la via a una nuova civiltà <sup>7</sup>. E' una generazione che, consciamente o meno, ridefinisce il proprio senso di sé <sup>8</sup>: la tecnica non è solo un fatto meccanico e non vi è la separazione che prima esisteva fra mondi virtuali e mondo reale <sup>9</sup>: la tecnica è un manufatto culturale, è la matrice stessa del concetto di cultura. Una matrice che sottende al nostro modo di fare cultura oggi: nessuna necessità di cercare, nel senso di discernere e trovare la verità; ma ogni informazione perennemente on line, di facile accesso. Nessuna necessità di una teoria, perché la enormità di dati disponibili ci fa apparire la teoria semplicemente inutile

### 3 - Il lavoro che cambia

Mai come negli anni fra la fine del Novecento e l'avvio degli Anni Zero, il tema dello stato della società, e del lavoro in particolare, è stato analizzato, raccontato, quasi vivisezionato <sup>10</sup>. Il mondo è cambiato, il mondo non tornerà più quello di prima e il tema del lavoro assume - con altri, certamente, ad esempio quello dei giovani - una rile-

vanza di primo piano. Un nuovo significato del lavoro che, in molti casi, rimanda a significati vecchi <sup>11</sup>, segno che spesso guardiamo al lavoro con l'ansia di cogliere segnali di certezza e intellegibilità che ci possano guidare nella frammentazione del tempo presente. Ma proviamo a sfogliare alcune delle testimonianze che i giovani ci hanno dato.

### 3 - Cosa ci raccontano i giovani

#### 3.1 - I giovani, questi ben noti sconosciuti

Non va nascosta l'importanza, l'impatto, la portata di una ricerca non sui giovani ma scritta dai giovani. Qui si travalica la sintesi sociologica e si entra nel vivo della vita e dei sogni; la domanda formulata costringe i giovani a mettersi di fronte al loro futuro, a chi saranno o vorranno essere, fra dieci, venti anni. E' difficile immaginarsi, ma nella stragrande maggioranza delle risposte i giovani fanno con estrema serietà questo sforzo. Vi sono però anche i casi di chi non scrive nulla o si ferma alla superficialità di considerazioni generiche. Chi lo fa, spesso frequenta corsi professionali o scuole tecniche: chi frequenta i licei ha più parole per descrivere i propri sogni; altri hanno più difficoltà. In qualche caso, purtroppo, prevale lo scoramento, la disillusione, la paura.

#### 3.2 -Tra sogni e timori: il futuro dei giovani

I giovani sognano, hanno aspirazioni, ma le passioni possono essere fragili, il futuro appare lontano e a volte il futuro non è neppure gravido di speranze

*Non penso molto al mio futuro, tuttavia penso di optare per un lavoro scientifico vista la scuola che frequento* <sup>12</sup>

4 La più diffusa successione cronologica delle generazioni vede: baby boomer (1945- 1960); generazione X (1960 - 1980); millennial (1980 - 2000); generazione Z (dal 2000).

5 Cfr. Howard Gardner, Katie Davis, *Generazione APP. La testa dei giovani e il nuovo mondo digitale*, Feltrinelli, Milano, 2014.

6 Cfr. Heinrich Geiselberger (a cura di), *La grande regressione. Quindici intellettuali da tutto il mondo spiegano la crisi del nostro tempo*, Feltrinelli, Milano, 2017.

7 Ci riferiamo qui alla teorizzazione della terza ondata di Alvin Tofler che vedeva, dopo il tramonto dell'epoca industriale l'avvento di una civiltà nuova e migliore. Cfr. Alvin Tofler, *La terza ondata. Il tramonto dell'era industriale e la nascita di una nuova civiltà*, Sperling & Kupfer editori, Milano, 1987. Sappiamo che non è andata così: alla crisi dell'industrialismo classico capitalista ha contribuito in modo determinante la finanziarizzazione dell'economia, che ha aperto la strada che ha portato il mondo

nel baratro del 2008.

8 Cfr. *Chi siamo davvero?*, Wired, n. 81, 2017.

9 Pensiamo all'esperienza del mondo parallelo di *Second Life*, grazie al quale abbiamo scoperto la parola "avatar", non sapendo che questo termine è ripreso dal sanscrito, quindi molto più antico della stessa Rete (e di molto altro).

10 Cfr. ad esempio: Alec Ross, *Il nostro futuro. Come affronteremo il mondo dei prossimi vent'anni*, Feltrinelli, Milano, 2016. Ma richiamiamo qui per una lettura originale e lucida del presente: Guido Maria Brera, Edoardo Nesi, *Tutto è in frantumi e danza. L'ingranaggio celeste*, La nave di Teseo, Milano, 2017.

11 Così Ronal Dore, *Il lavoro nel mondo che cambia*, Il Mulino, Bologna, 2004, pag. 33.

12 Studente del Liceo scientifico Antonelli Novara.



*Sarebbe bello avere un lavoro che mi piace e che fa guadagnare bene ma tanto saremo tutti disoccupati o nel migliore dei casi lavoreremo al MC Donald*<sup>13</sup>

*Ho il timore di non riuscire a compiere la giusta scelta sulla strada da intraprendere dopo il liceo, ma anche di non riuscire a realizzare i miei sogni*<sup>14</sup>.

*Vorrei fare il medico, quindi il mio domani più vicino è sui libri. Vorrei fare o il neurochirurgo o il cardiocirurgo ed è il mio sogno più grande. Ma mi spaventa un po' non poter pagarmi tutti gli studi*<sup>15</sup>

*Non ho preferenze, qualsiasi lavoro va bene! Non ho sogni ...*<sup>16</sup>

Insomma, ci sono i sogni, o definiti come tali, ma anche la paura di non vederli realizzati. L'alternativa è dirimente: o si concretizza quello che si sogna o altrimenti è il fallimento, in mezzo non ci sono altre opportunità. O si è o non si è. Altrimenti non si hanno sogni, non si sa guardare l'altrove, l'orizzonte è la realtà immanente, la trascendenza è forse un termine astruso.

### *3.4 - Eldorado: l'altrove promesso*

E' l'estero, genericamente inteso. Non si declina mai

un paese o un'area geografica precisa. Sempre l'estero, come fosse un luogo reale e concreto ma fortemente idealizzato:

*Spero di trovare una occupazione all'estero, visto che in Italia chi veramente conta agli occhi degli altri non vale nulla*<sup>17</sup>

*Mi piacerebbe lavorare all'estero sfruttando così tutte le conoscenze acquisite negli anni*<sup>18</sup>

*Lavorerò con mio padre fino a quando non avrò abbastanza soldi per realizzare il mio obiettivo di aprire una attività di ristorazione (all'estero ovviamente)*<sup>19</sup>

*Il mio progetto è quello di trovare lavoro inerente il mio corso di studi, all'estero ovviamente ...*<sup>20</sup>

*Tanti sono i ragazzi della mia età che hanno le mie stesse aspettative e quindi minore è la possibilità di successo; per questo vedo il mio futuro fuori dall'Italia, dove spero di trovare maggiori opportunità*<sup>21</sup>

*Penso di trasferirmi all'estero, per trovare un lavoro stabile che permetta di mantenermi*<sup>22</sup>

*Un sogno sarebbe riuscire a trovare un impiego soddisfacente anche se penso che debba cercarlo all'estero*

13 Studente del Liceo scientifico Antonelli Novara.

14 Studentessa del Liceo scientifico Antonelli Novara.

15 Studente Liceo scientifico Antonelli, Novara.

16 Studentessa, ITE Mossotti, Novara.

17 Studentessa ITI Fauser, Novara.

18 Studentessa, ITE Mossotti, Novara.

19 Studente dell'ITE Mossotti, Novara.

20 Studentessa dell'ITE Mossotti, Novara.

21 Studentessa, Liceo Bellini, Novara.

22 Studente Liceo Bellini, Novara.



*Vorrei trovare in seguito un lavoro che mi piaccia all'estero* <sup>24</sup>

*Il mio progetto è quello di trovare un lavoro inerente al mio corso di studi ma fuori dall'Italia.* <sup>25</sup>

*Vorrei poter viaggiare nel mondo grazie al mio lavoro* <sup>26</sup>

*In Italia non so cosa mi posso aspettare, ma il mio sogno è quello di andare all'estero, ma ci penserò poi* <sup>27</sup>

Bisogna intendersi: giovani italiani che vanno e andranno all'estero a studiare e lavorare ce ne sono e ce ne saranno nel futuro, probabilmente in egual misura <sup>28</sup>: qui non si tratta di "fuga di cervelli" ma di un atteggiamento mentale, dell'idea che comunque in Italia spazio non c'è, opportunità non ce ne sono; mentre all'estero tutto è più facile. Una tautologia frutto di uno scoramento generale, di un disorientamento generazionale, di una paura del futuro. Ragazzi e ragazze che non vedono spazio per i propri sogni nel proprio Paese. Certo, è una disposizione



d'animo, un prodotto mentale che si rafforza con il mantra "andare all'estero" ripetuto con enfasi sino a farlo diventare un manufatto culturale. L'estero è un altrove, una illusione, che in realtà rimanda una scelta che si sarà chiamati a fare, qui e ora, in un tempo più ravvicinato.

#### 4 - Famiglia?

La famiglia non fa parte dell'orizzonte dei ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa. Solo in rari casi compa-

re il riferimento al vincolo familiare, in modo generico. Non è mai presente il riferimento ad essa, un accenno o poco più:

*Mi piacerebbe essere indipendente, avere una casa mia, una famiglia, magari un figlio* <sup>29</sup>

*Voglio trovare un bel lavoro che mi permetta di mantenermi, me e la mia famiglia ... non ho preferenze qualsiasi lavoro va bene* <sup>30</sup>.

Sono gli unici due riferimenti, meno dell'uno per cento delle risposte. Un caso che entrambe le riflessioni appartengano a ragazze? Forse no.

#### 5 - Qualche cosa di loro ...

*"Grazie per avermi dato la possibilità di rispondere a questo questionario e di partecipare a questa indagine, ma è l'8 di giugno, manca 1 giorno alla fine di questo inferno e sinceramente non ho voglia di perdermi in falsi e illusori sproloqui su qualcosa che non avrà mai i contorni nitidi, ora come ora, anche perché farò in tempo a cambiare idea 100.000 volte. Baci abbracci e buone vacanze"* <sup>31</sup>.

*"Non usate sempre i social, il vero mondo è fuori"* <sup>32</sup>

*"Il mio futuro lo vedo, nonostante le cinque diottrie mancanti per occhio"* <sup>33</sup>.

*"Io non ho aspettative per il domani"* <sup>34</sup>

*"Suppongo che mi ritroverò a scegliere Biologia, che tra tutte le scienze è quella che disprezzo di meno. Mal che vada proverò a entrare in Accademia. Spero solo di trovare un lavoro che basti a mantenermi se mi consentisse di dedicarmi alle mie passioni nel tempo libero, sarebbe un buon risultato per me"* <sup>35</sup>

*"Uscito dal Liceo, il primo ostacolo sarà la scelta dell'Università ..."* <sup>36</sup>.

*"Amo vedere giocare un bambino, amo vederlo ridere, la cosa che mi spaventa di più è vedere un bambino che rischia la fine della sua vita ... per cui frequenterò la Facoltà di Medicina o Infermieristica"* <sup>37</sup>.

*"Spero di trovare un buon lavoro ... per comprare da mangiare e sopravvivere"* <sup>38</sup>

*"L'intenzione è quella di divenire gran manager d'agenzia, CEO, o anche AD di qualche società ben quotata in borsa e dopo un lungo percorso di studi, di lavoro conditi da fatica e sudore, fare un sacco di soldi. Non dovrebbe essere per nulla complicato in quanto la me-*

23 Studente Liceo Scientifico Antonelli, Novara.

24 Studente, ITE Mossotti, Novara.

25 Studentessa, ITE Mossotti, Novara.

26 Studentessa Liceo Linguistico Galilei, Gozzano.

27 Studente Liceo scientifico Antonelli, Novara.

28 Così Domenico De Masi, *Lavoro 2025. Il futuro dell'occupazione (e della disoccupazione)*, Marsilio, Venezia, 2017, pag. 287.

29 Studentessa Liceo scienze umane Bellini, Novara.

30 Studentessa, ITE Mossotti, Novara.

31 Studente Liceo scientifico Antonelli, Novara.

32 Studente, Liceo Scienze Umane Bellini, Novara.

33 Studente Liceo Scientifico Antonelli, Novara.

34 Studente Liceo scientifico Antonelli, Novara.

35 Studente Liceo Scientifico Antonelli, Novara.

36 Studente Liceo Scientifico Antonelli, Novara.

37 Studentessa, Liceo delle Scienze Umane Bellini, Novara.

38 Studente ENAIP, Oleggio.



*ritocrazia è dominante a livello manageriale, indi con l'impegno, la perseveranza e il duro lavoro si arriva ovviamente al risultato. In alternativa vedrò di costruirmi le giuste amicizie coi giusti agganci a livello politico e industriale, al fine di avere l'accesso facilitato ai piani più alti. Dovrebbe funzionare così a occhio e croce”<sup>39</sup>*

## 6 - Qualche considerazione finale

Dobbiamo essere grati ai 228 giovani che hanno risposto all'iniziativa. Ci hanno rivelato i loro desideri ma anche le loro paure, i loro sogni e le loro difficoltà. Paradossalmente sono rivelatori anche quei contributi compilati da coloro che hanno lasciato in bianco gli spazi per le risposte. Un silenzio che parla, frutto di un disorientamento, di una mancanza di parole per dire di come sarà la propria vita. E le parole mancano perché non si possiedono, perché non si è in grado (o non si è mai provato a farlo) di immaginare il futuro, quindi di definirlo e raccontarlo. Perché di questo si trattava. 228 voci che ci indicano chi sono i giovani che abbiamo intorno, chi sono i nostri figli; voci che interrogano - naturalmente - anche noi, adulti e padri (padri, e madri, più che genitori).

Un dato non secondario: i più giovani partecipanti sono nati nel 2004, quando il mondo di lì a poco sarebbe precipitato nel gorgo della crisi da cui non si sarebbe più ripreso; i più anziani sono nati alla fine del Millennio scorso, una svolta epocale verso un futuro che non ha certo mantenuto le promesse immaginate. Si tratta cioè di giovani che vivono, studiano, pensano a un futuro in un mondo che non è più quello dei loro padri, e che - con buona pace - non tornerà più quello della generazione precedente alla loro. Sono una sorta di colonizzatori, di pionieri di un mondo nuovo, non necessariamente migliore

di quello precedente.

Interrogandoci, chiedono risposte. Sul mondo che abbiamo preparato per loro, su cosa lasciamo loro, su cosa abbiamo loro insegnato e quale orizzonte abbiamo mostrato. E dentro e oltre questo orizzonte, se ci stanno le competenze e il saper fare (cose importanti ma destinate all'obsolescenza e al collasso) ci dovrebbero stare due cose fondamentali, due pietre angolari su cui costruire il resto: il saper essere e - soprattutto - la felicità. Quella felicità a cui, tramite il lavoro, ci si avvicina, ma soprattutto quella felicità che si sostanzia in un fare e in un fare insieme. Altrimenti non è felicità.

I giovani che vengono da scuole tecniche o professionali hanno meno parole per delineare il proprio futuro, chi frequenta un liceo di più e più precise, meno generiche. Non si tratta esclusivamente di sintassi o padronanza di vocabolario: le idee che abbiamo, le parole che possediamo ci fanno dire chi siamo ma ci determinano. Siamo le parole che usiamo e conosciamo. Meno parole sappiamo, più è difficile raccontarci ed essere<sup>40</sup>. Anche l'alternanza, l'orientamento al lavoro può essere colto come un discrimine: chi si prepara per l'Università non ha bisogno di un orientamento, sa che là c'è il suo destino, là si compiranno le proprie scelte: “Lasciate fuori dall'alternanza scuola lavoro gli studenti degli scientifici, loro dovendo frequentare un'università, non se ne faranno nulla dei vostri 'lavori' ”<sup>41</sup> (lavori tra virgolette N.d.A.).

Poi ci sono i suggerimenti, le cose che si possono fare, che Confartigianato può fare. Riflessioni che, ad esempio quando chiedono di avere informazioni, una guida, un consiglio (meglio: qualcuno che cammini con loro, indicando una via, ma non facendola al posto loro, lo ripetiamo: “qualcuno che si prenda cura di noi”), sono la

39 Studente Liceo scientifico Antonelli, Novara.

41 Studente del Liceo scientifico Antonelli, Novara.

40 Cfr. Ludwig Wittgenstein, *Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914- 1916*, Einaudi, Torino, 1998, pag. 228.

traduzione umana della burocrazia della *buona scuola* o di quella cosa che, in modo ancor più orrendo, si chiama *orientamento*.

Chiedono un ascolto, in una società che non ascolta più. Che mercifica le emozioni. Una società sorda e pre-stazionale, una società preda del “fascino stregato della tecnica”<sup>42</sup>, una società che alla fine si ripiega su se stessa, stanca e disillusa<sup>43</sup>. Il futuro? “In una parola: sfida. Lo vedo come una gara, una corsa con delle regole ma con ampia possibilità di infrangerle, pur di arrivare”<sup>44</sup>

Altri lo hanno detto<sup>45</sup>: la tecnologia ha indotto una mutazione antropologica; ha plasmato i campi del sapere e della cultura, ridefinendo chi siamo e cosa siamo, soprattutto come pensiamo. Abbiamo perso la nostra intelli-



genza sequenziale approdando a una intelligenza simultanea, qui sta il punto. Nello stesso momento trattiamo più informazioni, ma rimaniamo in superficie; non abbiamo più - o almeno stiamo facendo molta fatica nel farlo - l'intelligenza sequenziale, “rigorosa e rigida che analizza i codici”<sup>46</sup>. Solo che “quasi tutto il patrimonio dell'uomo occidentale”<sup>47</sup> si poggia su questa intelligenza, e su questi schemi si poggia la scuola. Stiamo smarrendo noi stessi? Probabilmente sì. L'intelligenza simultanea, propria dei *device* tecnologici ha permeato di ben oltre il campo della tecnica. Senza tempo, e la tecnologia non ha bisogno del tempo, “la vita diventa una sperimentazione casuale ... (e) non esiste educazione al presente”<sup>48</sup>.

## 7 - Artigiano? Di nuovo maestro



Altrove ho provato a definire il senso culturale dell'essere artigiano<sup>49</sup>; una analisi che più che a Sennett<sup>50</sup> può rimandare a Byung-Chul Han e, per suo tramite, alle riflessioni di Martin Heidegger<sup>51</sup>. In sintesi: “gli uragani del digitale rendono impossibile l'abitare di Heidegger”<sup>52</sup>, l'essere artigiano è come le scarpe di Van Gogh: “Per le scarpe passa il silenzioso richiamo della terra ...”<sup>53</sup>. L'artigiano, come il contadino, e al contrario del digitale, è rivolto al disvelamento della verità non al suo occultamento; discerne e non stratifica; sottrae piuttosto che accumulare.

Qui sta il valore del maestro artigiano: sì, i giovani ci chiedono più informazioni, più occasioni di orientamento; ma alla fine ci chiedono qualcuno che si prenda cura di loro<sup>54</sup>, che qualcuno si arresti, torni indietro, e mostri loro la via e quale sia la verità. Il valore aggiunto non sta in una *app*, che è solo *techné*, ma nel valore artigiano della conoscenza, esperienza e relazione umana, che è *psyché*. L'artigiano ha la stessa identità del contadino con la terra; è la comunità da cui l'impresa artigiana non può essere disgiunta; è l'esperienza del maestro artigiano che disvela ai giovani apprendisti il mestiere, il senso del mondo e del sé. L'artigiano sta dentro l'idea di cultura che è nel nostro patrimonio, che determina il senso del nostro essere. Un orizzonte di valori che ha valore universale, non soltanto per chi artigiano lo è.

Ma c'è soprattutto un aspetto da tenere in considerazione e non scordare.

Con le risposte che hanno dato, i nostri giovani non soltanto ci hanno raccontato qualcosa di loro, ma ci interrogano, ci chiedono, ci mettono davanti il nostro essere gli adulti del loro mondo in frantumi, il nostro essere imprenditori, il nostro essere Confartigianato. Sta solo a noi scegliere quale risposta dare, a che livello arrivare e dove arrestarci. Scegliere se dire, non dire, indicare, affiancare, condividere, vietare, normare, sanzionare. Imprigionare o liberare. Solo a noi. Ma a seconda della risposta che daremo, determineremo il mondo futuro, il mondo nuovo sulla scena del quale altri saranno chiamati, non noi.

42 Così la definisce Eugenio Borgna, cfr il suo *Le passioni fragili*, Feltrinelli, Milano, 2017, pag. 70.

43 Peter Handke, *Saggio sulla stanchezza*, Garzanti, 1989. Byung-Chul Han, *La società della stanchezza*, Nottetempo, Roma, 2012.

44 Studente Liceo Scientifico Antonelli, Novara.

45 Cfr. Roberto Simone, *La terza fase. Forme di sapere che stiamo perdendo*, Laterza, Roma Bari, 2000. Umberto Galimberti, *I miti del nostro tempo*, Feltrinelli, Milano, 2009.

46 Cfr. Umberto Galimberti, *I miti*, cit. pag. 236.

47 Cfr. *Ibidem*.

48 Cfr. Vittorino Andreoli, *L'educazione impossibile. Orientarsi in una società senza padri*, Rizzoli, Milano, 2014, pag. 94.

49 Cfr. Renzo Fiammetti, *Artigianato: alfabeto culturale per la*

*società che verrà*, in: Lucia Barberis, Emiliana Armano (a cura di), *Mutamenti nella composizione dell'artigianato. Forme, processi sociali e rappresentazioni*, IRES Piemonte, Regione Piemonte, Torino, 2015, pagg. 261- 285.

50 Cfr. Richard Sennett, *L'uomo artigiano*, Feltrinelli, Milano, 2008.

51 Cfr. Byung-Chul Han, *Nello sciame. Visioni del digitale*. Nottetempo, Roma, 2016. Di Martin Heidegger vedi: *Saggi e discorsi*, Mursia, Milano, 1991, *Parmenide*, Adelphi, Milano, 1999; *Sentieri interrotti*, La Nuova Italia, Firenze, 2000; *Tempo ed essere*, Longanesi, Milano, 2007.

52 Cfr. Byung-Chul Han, *Visioni del digitale*, cit. pag. 55.

53 Cfr. *Idem*.

54 Vedi la testimonianza a seguire di Beatrice, Scuola media statale Contessa Tornielli Bellini di Novara.

## APPENDICE

(Ha collaborato Manuela Cuccu)

*“Ora indica una cosa concreta che si può fare qui, nella tua città, nella tua provincia per sostenere i giovani, la loro ricerca di lavoro, la loro realizzazione professionale e sociale”. Questo chiedevamo nel forma compilato dai ragazzi ... Ecco alcune delle risposte pervenute:*



### **MARTINA - LICEO SCIENZE UMANE BELLINI - NOVARA**

Creare un centro, composto da persone di ogni età, per discutere e rendere consapevoli le persone dei propri sogni e dell'importanza che hanno

### **LORENZO - SCUOLA MEDIA GOBETTI, BORGOMANERO**

Vorrei che venisse ideata qui nella mia provincia una app che permetta a chi deve cercare un lavoro di poter inserire il tipo di lavoro che desidererebbe fare da grande e attraverso cui si possa poi ricavare una serie di informazioni utili e facilmente fruibili come: che tipo di formazione devo fare per essere pronto a quel tipo di lavoro, quali competenze devo già possedere, quali aziende nella zona in cui abito potrebbero offrirmi un lavoro in quel ambito, quali altre professioni simili ci possono essere, ecc ecc

L'app poi dovrebbe permettermi di poter scegliere, in base alla professione da me individuata un percorso gratuito da seguire, come ad esempio un corso di formazione che i prepari a quel tipo di lavoro, una visita nelle aziende del settore oppure colloqui con il personale che lavora in quell'ambito.

Alle aziende che partecipano a questa iniziativa si potrebbero dare dei punti che, se superiori a un certo numero, possono poi essere trasformati in servizi gratuiti offerti a loro dalle associazioni di categoria.

L'app deve essere facile da usare, immediata e veloce.

### **LUCA - SCUOLA MEDIA BELLINI, NOVARA**

Penso si potrebbe creare un giornale interscolastico, che vada oltre i normali giornalini d'istituto, per i ragazzi delle scuole superiori.

Questo giornale dovrebbe essere, secondo me, un periodico dove si trattano argomenti inerenti le scuole, ma anche di cronaca locale.



## **WILLIAM - SCUOLA MEDIA BELLINI, NOVARA**

La mia proposta dunque è che sul territorio novarese possano aumentare le scuole professionali dove imparare un mestiere, magari anche scuole artigianali e che gli alunni meritevoli, in uscita dalle stesse, siano economicamente sostenuti dalle associazioni dei vari settori afferenti ad aprire un proprio laboratorio. L'eventuale prestito sarà poi restituito una volta avviata la professione. Non tutti si sentono medici, avvocati o architetti e ritengo che validi artigiani possano apportare vitalità all'economia locale.

## **BEATRICE - SCUOLA MEDIA BELLINI, NOVARA**

I negozi di abbigliamento del centro potrebbero esporre le creazioni degli alunni invitando la cittadinanza a votare la migliore che sarà poi realizzata da una ditta locale. Noi giovani abbiamo necessità di sentire che la realtà nella quale ci formiamo " si prende cura di noi", quindi, in generale, sarebbe utile creare spazi nei quali gratuitamente i ragazzi dei vari indirizzi scolastici potessero dare visibilità ai loro talenti.

## **DAVID - ENAIP OLEGGIO**

Un ufficio che aiuti a trovare lavoro.

## **FRANCESCA - SCUOLA MEDIA L.VERGA, VERCELLI**

Migliorare i servizi, fare attrazioni, associazioni per assistere le persone meno fortunate. Credo che tutti debbano avere una possibilità.

## **ANNAMARIA - SCUOLA MEDIA L.VERGA, VERCELLI**

Secondo me ci dovrebbero essere dei centri di incontro per i ragazzi dove altre persone potrebbero aiutarli a scegliere la scuola superiore, come fosse un orientamento.

## **SOFIA - SCUOLA MEDIA L.VERGA, VERCELLI**

Si può aprire un'agenzia dove, in base a ciò che vuoi diventare, ti indicano dei posti per realizzare il tuo sogno.

## **SALVATORE - ITI FAUSER, NOVARA**

Dei finanziamenti per i progetti e dei luoghi dove incontrare i professionisti per ogni lavoro.

## **JAHREEL - ITE MOSSOTTI, NOVARA**

Stabilire degli uffici o luoghi di consulenza per i ragazzi dove in base a test aiutare all'orientamento per un possibile percorso universitario o dove far capire al meglio le possibilità in più che si possono ottenere con questo.

## **LUCA - IST. CALAMANDREI, CRESCENTINO**

Penso che la scuola superiore debba far incontrare il mondo del lavoro, con ore di pratica nell'ambito scelto, non solo in estate ma durante l'anno scolastico, con visite alle aziende, anche agricole, ai laboratori degli artigiani e ai cantieri.

## **FEDERICO - LICEO ANTONELLI, NOVARA**

Incontri con persone già inserite nel mondo del lavoro che diano una descrizione del loro lavoro.



- ☛ Cedesi attività di acconciare per raggiunta pensione. Con n° 3 posti di lavoro. Ottimo affitto in Lesa. Per Informazioni tel. 334/6315898.
- ☛ Vendesi baita a Rimella frazione Pianello (Valsesia) da ristrutturare, Euro 15.000,00 trattabili. Se interessati contattare il seguente numero 338/1061722.
- ☛ Vendesi camion IVECO EURO CARGO 2004 Km 79500 ottime condizioni - si conduce con patente C. Mezzo speciale per mercati con scaffali interni con gru scarica carrelli - Revisioni effettuate regolarmente. Se interessati Giuliana 3467153597 - oppure 3473752959
- ☛ Vendesi posteggio fisso al mercato cittadino di; - Omegna - Verbania Intra - Malesco - Macugnaga. Se interessati Giuliana 3467153597 oppure 3473752959.
- ☛ Affittasi a Mozzo di Crodo appartamento arredato 80 mq termoautonomo indipendente con giardino privato - adatto anche come casa estiva. Se interessati Giuliana 3467153597 oppure 3473752959
- ☛ Cedesi attività di Bar - Pasticceria - Gelateria Cremeria in Treocate. Per inf. Telefonare solo se interessati al n. 334/2776819.
- ☛ Affittasi/vendesi capannone mq 250 completo di ufficio, servizi, cortile esterno di 120 mq. Via Bossi 1 Novara. Per informazioni e visita sul posto cell. 3493605036.
- ☛ Cedesi attività artigianale di gelateria presso centro commerciale S. Martino Ipercoop di Novara via Porzio Giovanola 7. Unica gelateria aperta da inaugurazione del centro. No perditempo, grazie. Vittorio (3391454274).
- ☛ Cedesi per pensionamento ben avviata attività' di fabbro, in zona Bellinzago Novarese tel. 348 6996780 oppure 349 7495374
- ☛ Cedesi attività' di acconciare per raggiunta pensione con N.3 posti lavoro ottimo affitto in Lesa. Per informazioni tel. 334 631589.
- ☛ Vendesi ISUZU Passo G completo di furgone in lega con porte posteriori e finestra anteriore per carichi sporgenti. Anno 2016 km 60.000 ottime condizioni, tutti i tagliandi; gomme invernali in buono stato. Revisioni effettuate regolarmente. Si conduce con patente B. mezzo per molteplici attività. Ora è arredato con scaffalatura interna removibile. Se interessati: 339.5664928 (Remo)
- ☛ Vendesi capannone uso artigianale mq 700, frazionabile + uffici - magazzini- esposizione (abitazione) mq 215, terreno circostante mq 2400. Zona Verbania Vero affare. Tel. 348.1493875.
- ☛ Affittasi magazzino 80 mq zona cartiera Verbania tel. 0323-501342 Affittasi Capannone a Villadossola in Via Fonderia - MQ 350 più 50 di soppalco - Servito di acqua luce e gas - Ampio cortile di fronte - Per informazioni telefonare Al Sig. CARMELO 3492127827
- ☛ CEDESI avviata officina di autoriparazioni motoristica, elettrauto e gommista in Domodossola - Se interessati contattare Studio Zeta Domodossola tel. 0324242453 - Dott. Enrico Zanetta - [studiozetaimmobiliare@gmail.com](mailto:studiozetaimmobiliare@gmail.com)
- ☛ VENDESI isuzu mpi77 - passo g completo di funzione in lega con porte, protezioni, e finestra anteriore per carichi sporgenti - Anno 2016 km 80,000 - Ottime condizioni tutti i tagliandi, gomme invernali in buono stato - Revisioni effettuate regolarmente - Si conduce con patente B - Mezzo per molteplici attività. Ora è arredato con scaffalatura interna removibile. Se interessati rivolgersi al n. 3395664928 - Remo Martinetti - 032461374
- ☛ VENDESI capannone uso artigianale Mq 700 frazionabile più uffici - magazzini - esposizione (abitazione) mq 215 terreno circostante mq 2400 - Zona Verbania - Vero affare - Gloria 3481493875
- ☛ "VENDO RUSTICO del 1850 a Gozzano (No) unico nel suo genere, con tutti elementi originali in pieno centro paese, liberto sui 4 lati, con prato PIANO di pertinenza esclusiva di 900 mq. Distanza dal lago d'Orta 1 KM. Nelle immediate vicinanze (15 metri) caserma dei carabinieri che assicura totale sicurezza, scuole (dalla materna ai licei) e negozi (supermercato, ferramenta, parrucchiere, panetteria, ristoranti.....). PERFETTO da adibire a BED & BREAKFAST o a CASA PRIVATA. L'immobile è completamente da ristrutturare. Tel 335 304223 oppure 338 7348569 miriam"
- ☛ Vendo elettroerosione a tuffo age at spirt cnc 60 amper. Anno 2005 x u2 300 x 250 x 250 con asse c. Caricamento automatico con 4 porta utensili entrata cd rom e due prese usb - 032360761 - 3385426011 massimo.togno@tin.it - Togno Massimo
- ☛ VENDO casa a Novara - Cantina, pianoterra, 1° piano mansarda con cortiletto - magazzino e terreno - Casa mq 280, Magazzino 119,80 mq Terreno 240 mq - Ottima zona a 150 mt dallo stadio calcio e eselunga - Per informazioni t. 3486363782 ore serali dalle 17,00 alle 20,00. Tel. 0321 392616 - Cell 348 6363782 tipografia@salvalaio.it - SALVALAIO SERGIO TIP.
- ☛ CEDESI ATTIVITA' DI ACCONCIATORE PER RAGGIUNTA PENSIONE. POSTI DI LAVORO 6; IN AFFITTO A NOVARA - PER INFORMAZIONI TEL. 3459123470 - 0321627752 - CEL 3459123470 - BRUNA
- ☛ VENDESI casa a Bieno da ristrutturare - in sasso a vista posizione centrale vista lago. Progetto esistente per la ristrutturazione di: n°2 appartamenti (circa 110 mq ogni appartamento) - n°2 garages - n°1 taverna. Se interessati GIORGIO 3356475546 - Tel. 0323553869; cel. 3556475546; [info@g-elettrossystem.it](mailto:info@g-elettrossystem.it) GIORGIO
- ☛ VENDO CASA NOVARA CEBTRON CITTA'- 3 LOCALI DOPPI SERVIZI, BOX PRIVATO E POSTO AUTO. 2° PIANO CON ASCENSORE IN SIGNORILE PALAZZINA. MQ 130 - TERMOAUTONOMO. PER INFORMAZIONI 3666138954 BORDONI ANITA - TEL. 3666138954 - ANITA.AUR@HOT-MAIL.IT

## CERCATROVA

### Testo di cui si chiede la pubblicazione

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## RIFERIMENTI

Tel \_\_\_\_\_ Cell \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_

Nome di riferimento \_\_\_\_\_

## I SISTEMI

I POS con un cuore grande 16:9.



La gamma di prodotti  
Android che ha dato inizio  
ad una nuova generazione di  
Registratori di Cassa

**PER OGNI TIPO DI ATTIVITÀ!**

**FUNZIONI SEMPLICI  
ED IMMEDIATE**

Per una sicura ed  
efficiente gestione del punto  
vendita e della ristorazione.

# SMART REVOLUTION

## IL REGISTRATORE DI CASSA

ASSO, Android Smart SOLution: una nuova generazione!

Soluzioni eleganti e tecnologicamente  
avanzate per arredare il punto vendita.



*Per ricevere maggiori informazioni contattaci direttamente,  
riceverai un simpatico omaggio!*

STAMPANTI MULTIFUNZIONI • INFORMATICA • PLOTTER • CONSUMABILI  
AUDIOVISIVI/VIDEOCONFERENZE • ARREDI PER UFFICIO • ASSISTENZA TECNICA • CONSULENZA E SOLUZIONI



BUSINESSCENTER

# AUTOMAGENTA

OFFERTE ESCLUSIVE RISERVATE AGLI ASSOCIATI  
CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE



CITROËN  
NEMO VAN

**- 29 %**

DI SCONTO  
da Prezzo Listino

CITROËN  
BERLINGO VAN

**- 33 %**

DI SCONTO  
da Prezzo Listino

CITROËN  
NUOVO JUMPY

**- 32 %**

DI SCONTO  
da Prezzo Listino

CITROËN  
JUMPER FURGONE

**- 39 %**

DI SCONTO  
da Prezzo Listino

**+ SCONTO ROTTAMAZIONE**

Disponibile anche

**“LEASING o FINANZIAMENTO PRO” TAN 1,99% con:**

- ✓ ASSICURAZIONE INCENDIO/FURTO/ATTI VANDALICI/CRISTALLI e GRANDINE
- ✓ MANUTENZIONE ORDINARIA e STRAORDINARIA + ASSISTENZA STRADALE

**AUTOMAGENTA**

**NUOVA SEDE DI NOVARA**

**VIA BIANDRATE 58**

Tel. 0321-67 95 90

Sito: [www.automagenta.it](http://www.automagenta.it)